



Chi lavora in un museo?

Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro. **Il restauratore** esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.



Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso. **Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. Progetta inoltre gli allestimenti per l'esposizione delle opere. **Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

Art. 9 della Costituzione
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



HAI COMPLETATO LA TUA CACCIA AL TESORO?
HAI TROVATO TUTTI I PEZZI CHE TI ABBIAMO SEGNALATO?
C'È QUALCOSA CHE TI HA COLPITO DI PIÙ, DIVERTITO,
STUPITO, EMOZIONATO?

ALLORA VAI SUL SITO
WWW.FOCUSJUNIOR.IT/MUSEI
E RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA!

TRA TUTTE LE RISPOSTE RICEVUTE VERRANNO SELEZIONATE
QUELLE PIÙ CURIOSI E DIVERTENTI, CHE SARANNO PUBBLICATE
SULLA RIVISTA FOCUS JUNIOR.
I PRESCELTI DIVENTERANNO COSÌ VERI
"CONOSCITORI D'ARTE"!

Scrivici!!!!

NASCE IL NUOVO

Focus Junior

TUTTO UN MONDO. DENTRO!



più avventura

più scienza

più misteri

più animali

più natura

più divertimento!

Abbonati a:
Focus Junior
sconti fino al 45%

OGNI MESE IN EDICOLA

NON PERDERLO!

Scopri tutte le fantastiche offerte su www.abbonamenti.it/musei

Compendio Garibaldino di Caprera

Casa Garibaldi s.n.c.
07024 Isola di Caprera, La Maddalena
tel. e fax. 0789 727162
www.compendiogaribaldino.it

Direttore del Museo: **Laura Donati**

Responsabile Servizi Educativi: **Francesca Pirodda**



Scopri i tesori del museo con Focus Junior



Un museo si compone di tanti aspetti, tutti importanti: una collezione di opere, l'edificio che lo ospita e le persone che, grazie al loro lavoro, ci consentono di visitarlo e conoscerlo. Compito del museo è raccogliere, conservare e raccontare le testimonianze e i documenti della storia dell'uomo.

OGNI MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!
VUOI GIOCARE CON NOI IN QUESTO MUSEO E RINTRACCIARNE QUALCUNO?

Vuoi giocare con noi in questo museo e scovare alcuni elementi? Sulla mappa troverai alcune indicazioni e alcune piccole foto. La tua caccia al tesoro ha l'obiettivo di trovare l'edificio o l'oggetto dei quali ti mostriamo una foto. Usa i tuoi occhi, osserva tutto con attenzione e memorizza gli elementi che ti hanno incuriosito di più, che ti sono sembrati eccezionalmente belli o che ti hanno emozionato.



Entrare in una Casa Museo è come avere accesso alla storia..

Il **Compendio Garibaldino di Caprera** è un tipo particolare di museo: è una Casa Museo. Una Casa Museo è una chiave di accesso alla storia di chi l'ha pensata, voluta

e abitata, della sua famiglia, della sua epoca; consente di ripercorrerne con immediatezza la quotidianità, le scelte e i problemi di chi ci viveva. Ne esistono di diversi tipi, ma

quella che state per visitare è definita Casa Museo di Uomo Illustre. Tenetelo presente: la vostra sorpresa sarà più grande.

Segui le tracce e viaggia nel tempo!



È un complesso costituito da differenti edifici e strutture, cresciuti via via nel tempo intorno a un cortile per potere ospitare la numerosa famiglia e i frequenti, amati ospiti.

Ci si aspetta che un grande eroe, noto per famose gesta, importanti per il nostro Paese, abbia avuto una vita mondana ricca e intensa, fatta di grandi feste e frequentazioni di illustri personaggi. Non fu così per **Giuseppe Garibaldi**, che scelse di vivere in questa tenuta di Caprera dal 1856 in modo modesto e autentico, circondato dalla sua famiglia, dai suoi molti amici e dai suoi amati animali. Divenne un capace agricoltore e un esperto di innovazioni meccaniche e ingegneristiche, di cui si interessava con curiosità.

Segui le nostre indicazioni e cerca gli elementi che ti indichiamo di volta in volta sulla pianta: è una passeggiata nella vita di Garibaldi, oltre che in una singolare dimora della seconda metà dell'800.



Mulino vecchio
Il mulino vecchio venne dismesso perché il vento ne aveva scardinato le pale: furono ritrovate a chilometri di distanza!



I due mulini
Nella tenuta si produceva tutto in autonomia! Garibaldi coltivava legumi, erba medica, ulivi, viti e frumento; quest'ultimo veniva macinato per farne farina, grazie alla presenza di ben due mulini a vento.



Casa di legno
Questa piccola casetta di legno venne costruita come ambiente aggiuntivo, in caso di necessità, una piccola depandance!



Pino di Clelia
Il grande pino ultracentenario al centro del cortile venne piantato dall'Eroe per celebrare la nascita della figlia Clelia.



Locomobile
È una macchina rarissima per l'epoca: serviva a produrre energia per far funzionare il mulino anche in assenza di vento. Fu fabbricata a Treviso nel 1854, mentre fino ad allora tutti i macchinari provenivano dall'Inghilterra. È una testimonianza dell'interesse di Garibaldi per le innovazioni meccaniche e ingegneristiche.



La statua di Garibaldi
Il busto che rappresenta Garibaldi fu scolpito da Luigi Bistolfi nel 1883, un anno dopo la sua scomparsa.



Stalla
Nella stalla si può osservare la vasca da bagno in rame di Garibaldi. Il motivo della collocazione? Era certamente l'ambiente più caldo dell'intero complesso! La lapide di fronte alla stalla ricorda l'amata cavalla Marsala, che fu sua fedele compagna durante la spedizione dei Mille.



Casa di ferro
La casa detta "di ferro" è in realtà di legno rivestito di lamiera; gli fu spedita in regalo da Londra da un amico, contenuta in casse e con gli strumenti per montarla! Un vero e proprio prefabbricato.



La Casa bianca
È la casa nella quale Garibaldi trascorse gli ultimi 30 anni della sua vita; qui si trova anche la camera da letto, dove scelse di morire guardando il mare: il calendario e l'orologio sono ancora fermi al momento in cui se ne andò: le 18,20 del 2 giugno 1882; le stanze espongono i suoi più celebri cimeli: la camicia rossa e la stampella.



L'organetto Ariston di Barberia
È un antenato diretto del giradischi: era chiamato "scatola musicale". Azionato da una manovella che mette in funzione i mantici, fa girare i dischi e li legge grazie a un braccio munito di 24 "denti tastatori". Serviva ad ascoltare i dischi in cartone pressato e traforato del Generale, al quale piaceva condividere quel momento con gli amici.



Legenda

- Mulino e frantoio
- "Casa di legno"
- "Casa bianca" e successivi ampliamenti
- "Casa di ferro"
- Stalla
- Le tombe
- Primo mulino
- Pino di Clelia